



**INFORMATIVA AL PUBBLICO
SUI DISPOSITIVI
DI GOVERNO SOCIETARIO**

*(documento redatto in ottemperanza della Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione VII
della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e dell'art. 435, comma 2 del Regolamento
(UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR))*

PREMESSA

Le informazioni contenute nel presente documento sono redatte in ottemperanza a quanto disposto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 Sezione VII delle “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” emanate dalla Banca d’Italia con Circolare 285 del 17 dicembre 2013, che obbligano le banche a rendere pubbliche, in modo chiaro e circostanziato, informazioni riconducibili agli assetti organizzativi e di governo societario, rendendole disponibili sul sito web della Banca.

Oltre a ciò, nel documento sono state inserite anche le richieste di cui all’art. 435, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), relative alla pubblicazione di specifiche informazioni legate ai sistemi di governance.

SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Le principali disposizioni societarie in materia di corporate governance sono contenute all’interno dello Statuto sociale, che è stato redatto in conformità alle normative vigenti in materia. Da considerare poi come il Consiglio di Amministrazione abbia approvato uno specifico “Documento di Corporate Governance”, contenente tutte le disposizioni connesse con il funzionamento degli organi sociali, oltre alle attribuzioni e ai poteri in materia di assunzione e gestione dei rischi.

Per quanto riguarda La struttura di corporate governance, è da evidenziare come la stessa sia basata sul modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di supervisione strategica e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

RUOLO E FUNZIONI DEGLI ORGANI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio (tramite approvazione del “Risk Appetite Framework”, o “RAF”), e svolge un ruolo centrale nell’approvazione dei processi aziendali nevralgici, nei controlli sull’adeguatezza della struttura organizzativa e nei controlli sull’andamento dell’attività.

Il CdA inoltre assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo, nell’ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali, sulla base di quanto previsto dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il CdA infine promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze.

Qualora non vi abbia provveduto l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge un proprio Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l’ordine del giorno.

Oltre alle attribuzioni spettanti per legge, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i compiti di favorire la dialettica interna e di promuovere l’effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l’equilibrio dei poteri rispetto all’Amministratore Delegato e agli altri Amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti nominando un Amministratore Delegato e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi membri.

L'Amministratore Delegato rappresenta il vertice della struttura interna e come tale ad esso sono delegati i compiti di gestione, ad eccezione di quelli che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno indicano espressamente come non delegabili.

In particolare all'AD sono stati attribuiti i compiti di attuazione delle strategie, del RAF e delle politiche di governo dei rischi, oltre che compiti relativi alla definizione dei processi aziendali nevralgici, alla definizione della struttura organizzativa e alla definizione dello stesso sistema dei controlli interni.

L'AD inoltre ha il compito di assicurare operativamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo.

L'AD infine è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti di cui alla normativa in materia di vigilanza prudenziale, monitorandone nel continuo il rispetto.

Lo Statuto prevede inoltre che almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione debba possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020 n. 169.

Gli amministratori indipendenti devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

All'interno del Consiglio di Amministrazione inoltre è assicurata la presenza di almeno un componente non esecutivo (oltre al Presidente dell'organo stesso), ossia di un componente non destinatario di deleghe e che non svolge funzioni attinenti alla gestione dell'impresa.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi (e da due sindaci supplenti, nominati per le sostituzioni previste dalla legge).

L'Assemblea che procede alla nomina, designa altresì il Presidente del Collegio.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla:

- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni, e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e della propensione al rischio;
- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa;
- adeguatezza e rispondenza del processo di determinazione del capitale interno ai requisiti stabiliti dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il Collegio Sindacale svolge inoltre le funzioni dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

La revisione legale dei conti è esercitata, a norma dell'articolo 2409-bis Codice Civile, da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea ordinaria, sentito il Collegio Sindacale, nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico, stabilita dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

POLITICA DI INGAGGIO, POLITICA DI DIVERSITA' E PROCESSO DI NOMINA

La politica di ingaggio della Banca ha sempre privilegiato, tra le competenze interne al Consiglio di Amministrazione, quelle relative al settore finanziario ed in particolare quelle attinenti ai servizi d'investimento con *focus* su *market making*, arbitraggio e gestione di portafogli. Una conoscenza approfondita di queste materie ha garantito negli anni quel confronto e quella dialettica che hanno consentito lo sviluppo e la crescita delle aree di *business* sulle quali la Banca è focalizzata.

Storicamente tre quarti dei componenti del Consiglio di Amministrazione hanno sempre rispecchiato queste caratteristiche in termini di competenza, mentre per il restante quarto ovvero per il consigliere indipendente viene privilegiato il possesso di un'adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico-finanziario, della regolamentazione bancaria e finanziaria, della programmazione strategica, degli assetti organizzativi e di governo societari. Le competenze del consigliere indipendente dovrebbero essere complementari a quelle degli altri consiglieri, contribuendo così ad assicurare che la gestione sociale sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Le modalità di nomina e revoca degli organi sociali sono disciplinate a livello statutario.

In particolare Sia Consiglio di Amministrazione che Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea, la quale provvede anche a deliberare circa:

- i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei suddetti organi.

Con specifico riferimento all'organo di amministrazione, l'articolo 11 dello Statuto prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto determinato dall'Assemblea in sede di nomina delle cariche sociali.

Come accennato nel paragrafo precedente inoltre, almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme pro tempore vigenti.

Nello stesso articolo è stabilito poi che la composizione del Consiglio debba assicurare:

- il rispetto dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali, stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;
- il rispetto delle quote di genere secondo quanto previsto dalla disciplina pro tempore vigente.

Ai fini delle nomine o della cooptazione degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, in conformità con quanto previsto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, Paragrafo 1 delle Disposizioni di vigilanza per le banche (Circolare di Banca d'Italia 285/2013), nonché con quanto previsto dal Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169, che riprende ed integra le disposizioni di vigilanza, stabilendo requisiti tassativi ed imprescindibili per l'assunzione delle cariche.

Esso inoltre delinea un insieme più ampio di criteri che concorrono a qualificare l'idoneità dell'esponente consentendo, tra l'altro, di tener conto delle specificità del ruolo o dell'incarico ricoperto, nonché delle caratteristiche proprie dell'intermediario.

I risultati delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione sono portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste.

Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

Nel dettaglio è da specificare come sulla base di queste regole il CdA abbia provveduto ad approvare in data 25/03/2021 un apposito documento contenente l'identificazione preventiva della propria composizione quali-quantitativa ottimale, sottoponendolo poi all'Assemblea.

Per quanto riguarda l'individuazione quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Banca Simetica, nel suddetto documento si ritiene che una composizione quantitativa del CdA della Banca che consti di 3 - 5 consiglieri, sia ottimale in relazione alle caratteristiche della Banca stessa.

Per ciò che concerne gli elementi qualitativi invece, nel suddetto documento vengono richiamate le norme contenute nel Decreto 23 novembre 2020, n. 169 del MEF, relative ai requisiti di onorabilità, correttezza, professionalità e competenza.

Tra le altre cose, è richiesto che i membri del CdA debbano:

- essere dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca;
- avere una competenza riferita "a più di uno" dei 9 ambiti elencati nell'art. 10, comma 2, del Decreto MEF 169/2020.
- dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Oltre a ciò nel documento viene fatto un cenno ai requisiti di indipendenza, citando anche il rispetto dell'articolo 2391 c.c. (relativo al tema degli interessi degli amministratori), l'articolo 2391-bis c.c. (operazioni con parti correlate), l'art 53 TUB (relativo alle operazioni con i soggetti collegati), nonché le disposizioni contenute nell'art. 36 D.L 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/ 2011 (c.d. divieto di *interlocking*).

In aggiunta ai suddetti requisiti, nel documento viene fatto rimando anche ai criteri di adeguata composizione collettiva degli organi, stabiliti nell'articolo 11 del Decreto MEF 169/2020.

Al riguardo è da evidenziare come la Banca ponga particolare attenzione al fatto che le professionalità, le competenze e le esperienze siano opportunamente diffuse e diversificate, in modo da consentire che ciascuno dei componenti possa effettivamente contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca.

Altro elemento di diversificazione che viene tenuto in considerazione fa riferimento alla quota di genere femminile, che si basa sulle previsioni contenute nella Circolare n. 285, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VIII.

Passando al Collegio Sindacale, è da osservare come anche tale organo abbia provveduto ad identificare preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, sottoponendola all'attenzione dell'Assemblea del 27/04/2023 in occasione del rinnovo delle cariche dello stesso collegio.

Quanto alla composizione quantitativa, nel documento di identificazione preventiva si ritiene che il requisito quantitativo ottimale possa essere fatto coincidere con la disposizione statutaria che prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi, tra cui il presidente e 2 sindaci supplenti.

Relativamente alla composizione qualitativa invece, anche in questo caso i requisiti ottimali sono definiti prendendo a riferimento quanto disposto dalla normativa in vigore.

Passando alla verifica degli esponenti risultanti dai vari processi di nomina, è previsto che gli organi competenti valutino l'idoneità degli esponenti stessi, oltre all'adeguatezza della composizione collettiva degli organi e al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, in occasione della loro nomina da parte dell'Assemblea e successivamente se si verificano eventi sopravvenuti che, anche in

relazione alle caratteristiche operative della Banca, incidono sulla situazione dell'esponente o responsabile, sul ruolo da questi ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale o sulla composizione collettiva dell'organo.

In caso di carenze, l'organo competente adotta misure necessarie a colmarle.

Entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza dell'evento sopravvenuto, è poi previsto che l'organo competente pronunci la decadenza dell'esponente, con l'astensione dell'esponente interessato, quando il difetto di idoneità non può essere colmato attraverso specifiche misure.

La Banca d'Italia inoltre, secondo modalità e tempi da essa stabiliti, valuta l'idoneità degli esponenti, l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi anche sulla base dell'analisi compiuta dall'organo competente per la verifica, nonché delle eventuali misure correttive adottate dalla Banca.

La normativa in vigore prevede inoltre che gli organi con funzione di supervisione strategica si sottopongano ad un periodico processo di autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, detta autovalutazione dev'essere coerente con le proprie caratteristiche.

Venendo ora alla nomina dell'attuale CdA di Banca Simetica, si fa presente come la stessa sia stata effettuata dall'Assemblea del 29/04/2021, tenendo conto dei criteri di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa ottimale sopra richiamati.

In particolare l'Assemblea del 29/04/2021 ha deliberato di confermare la precedente composizione del Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 esercizi (fino all'Assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2023), nominando i seguenti membri già in carica:

PIER LUIGI BARBERA

GIORGIO MELLO RELLA

MAURO BRUNIERA

ANDREA PERINI

L'Assemblea inoltre ha confermato di attribuire a Pier Luigi Barbera la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Oltre a ciò si fa presente come il CdA immediatamente successivo abbia confermato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del consigliere Giorgio Mello Rella, attribuendogli tutti i poteri che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno non indicano espressamente come non delegabili, da esercitarsi con firma singola.

Il CdA ha inoltre confermato di affidare la responsabilità del servizio di gestione di portafogli al consigliere Mauro Bruniera.

Data la dimensione e la complessità operativa contenute, la Banca non ha istituito nessun comitato di gestione dei rischi distinto dal CdA.

Quanto alle effettive conoscenze, competenze ed esperienze dei membri del CdA, si riporta una breve sintesi delle informazioni contenute nei curricula vitae degli stessi.

Pier Luigi Barbera
Presidente del C.d.A

Dal 1984 al 1987 ha lavorato presso l' Ufficio Clienti e Borsa di una banca locale
Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere presso un' altra istituzione finanziaria con incarico di responsabile della sala operativa conto proprio della società
Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Gestione Conto Proprio.
Il 25 luglio 2002 fonda SIMETICA SIM S.p.A. di cui è Presidente ed Amministratore Delegato.
In seguito alla trasformazione è Presidente di BANCA SIMETICA.

Giorgio Mello Rella
Amministratore Delegato

Dal 1982 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito con incarichi commerciali.
Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere con incarico di Responsabile Commerciale presso un' altra istituzione finanziaria.
Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Commerciale.
Dal 02 Gennaio 2004 è Amministratore Delegato di SIMETICA SIM S.p.A.
In seguito della trasformazione è Amministratore Delegato di BANCA SIMETICA.

Mauro Bruniera
Consigliere esecutivo

Dal 1983 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito, poi Arthur Andersen e infine Ced Borsa.
Dal 1987 al luglio 1999 è stato consigliere con incarichi di responsabile EDP ed Organizzazione prima e del servizio Gestioni Patrimoniali poi presso un' altra istituzione finanziaria.
Nel luglio 1999 lascia l' incarico di consigliere per essere nominato Direttore delle Gestioni Patrimoniali.
Dal 1 giugno 1998 al 30 luglio 2001 è gestore dei Fondi Alpi AZ. e Alpi OB. di Alpi Fondi SGR Spa.
Dal 3 settembre 2001 al 31 agosto 2002 è responsabile per Cofiri S.p.A. del settore azionario per il servizio Gestioni Patrimoniali della controllata Cofiri SIM S.p.A.
Dal 28 Aprile 2003 è Consigliere di SIMETICA SIM S.p.A.
Dal 10 Settembre 2004 è Responsabile Gestione Conto Terzi di SIMETICA SIM S.p.A.
In seguito della trasformazione è Consigliere e Responsabile Gestioni Patrimoniali di BANCA SIMETICA S.p.A.

Andrea Perini
Consigliere indipendente

Libero professionista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, all'Albo dei Consulenti del Giudice, al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Periti.
Docente di ruolo di Diritto Penale nell'Università di Torino.
Esercita l'attività di Dottore commercialista con specializzazione del campo delle consulenze tecniche contabili in ambito penale societario, fallimentare e tributario.
Dal 1996 al 1999 ha partecipato alla Commissione di Diritto penale dell'economia nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
Dal 1993 al 2000 ha svolto l'attività di pubblicista e di ricerca presso il Gruppo di Studio Eutekne di Torino, centro studi per l'aggiornamento dei Dottori commercialisti e per l'approfondimento di tematiche fiscali, economiche e societarie connesse all'esercizio delle professioni contabili.
Dal 29 aprile 2010 è Consigliere di BANCA SIMETICA S.p.A.
Da settembre 2011 è componente del Comitato scientifico della Rivista "Antiriciclaggio & 231 del 2001".

In aggiunta a quanto riportato, si sottolinea come il profilo del Presidente ed i profili dei consiglieri esecutivi siano caratterizzati da ampia conoscenza ed esperienza in materia di mercati finanziari e di servizi d'investimento; tra questi, il consigliere con delega al servizio di gestione di portafogli possiede comprovata conoscenza ed esperienza nel servizio stesso, oltre che in materia informatica.

Per ciò che concerne il profilo del consigliere indipendente Andrea Perini, lo stesso è caratterizzato, oltre che da conoscenza in materia bancaria e finanziaria, da comprovata conoscenza e pluriennale esperienza in materie giuridiche e legali anche relativamente al quadro normativo di riferimento.

Successivamente alle nomine è da evidenziare come il CdA del 27/05/2021 abbia effettuato la prevista verifica inerente il possesso dei requisiti e dei criteri relativi ai componenti dello stesso organo (compresa la disponibilità di tempo allo svolgimento degli incarichi), oltre alla verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale per realizzare gli obiettivi indicati nell'articolo 11 del Decreto MEF 169/2020 e quella effettiva risultante dal processo di nomina, senza riscontrare anomalie.

Con riferimento al Collegio Sindacale, è da riportare come l'ultimo rinnovo sia stato effettuato dall'Assemblea del 27/04/2023, tenendo conto dei relativi criteri di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa ottimale.

In tale occasione detta Assemblea ha deliberato di nominare, per la durata di 3 esercizi (fino all'assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2025)

quali sindaci effettivi:

ROVETTI MARIO	Presidente
SPOLA GIOVANNI	Sindaco effettivo
CENEDESE GIUSEPPINA	Sindaco effettivo

quali sindaci supplenti:

DANIELE FABIO	Sindaco Supplente
FILA NOVA MICHELA	Sindaco Supplente

In merito al processo di nomina, è da osservare come lo stesso sia stato effettuato in coerenza con le norme relative alla diversità di genere contenute nel 35° aggiornamento del 30/06/2021 della Circolare 285 di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, le disposizioni in oggetto saranno recepite a partire dal prossimo rinnovo.

Successivamente alle nomine, il Collegio Sindacale ha poi provveduto ad effettuare le previste verifiche inerenti il possesso dei requisiti e dei criteri relativi ai componenti dello stesso organo (compresa la disponibilità di tempo allo svolgimento degli incarichi).

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E FLUSSI INFORMATIVI

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola ogni trimestre e comunque, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno due membri.

Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione assistono anche i componenti effettivi del Collegio Sindacale.

La convocazione è effettuata con avviso inviato ad amministratori e sindaci almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, nei casi urgenti almeno due giorni prima.

Le riunioni sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni vengono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Il CdA affida le funzioni di segreteria ad un segretario nominato dal CdA stesso. Il segretario può anche essere persona esterna al CdA.

Per ciò che concerne i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione (e gli organi sociali in genere), si osserva come siano presenti apposite disposizioni procedurali che, tra le altre cose, individuano:

- i soggetti tenuti a inviare, su base regolare, specifici flussi agli organi aziendali,
- i contenuti minimi dei flussi.

Con specifico riferimento alla funzione di Risk management, dette disposizioni prevedono che il Responsabile della funzione, tra le altre cose:

- informi ogni CdA sull'andamento delle principali esposizioni e rischi della Tesoreria e Conto Proprio per il tramite delle "Metriche di rischio";
- informi tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, tramite la compilazione del "Report rischi rilevanti", circa gli eventuali sconfini rispetto ai limiti definiti sul Risk Appetite Framework;
- informi tempestivamente gli organi sociali su ogni altro aspetto della vita aziendale che possa essere fonte di un rischio rilevante;
- sottoponga agli organi sociali il Resoconto ICAAP / ILAAP (di cui è coordinatore);
- presenti annualmente agli organi sociali una relazione dell'attività svolta.

CLASSE DIMENSIONALE IN CUI È COLLOCATA LA BANCA

Ai sensi della Parte Prima - Titolo IV - Sezione 1 - Paragrafo 4.1 della Circolare 285/2013 le banche, in applicazione del principio di proporzionalità, applicano le disposizioni di vigilanza in tema di governo societario con modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni e complessità operativa, in modo da assicurare il pieno rispetto delle disposizioni stesse e il raggiungimento degli obiettivi che esse intendono conseguire.

Ai fini dell'applicazione di queste disposizioni si presumono:

a) banche di maggiori dimensioni o complessità operativa:

i) le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6(4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (il quale attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi);

ii) le banche quotate;

b) banche intermedie: le banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro;

c) banche di minori dimensioni o complessità operativa: le banche con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro.

Come precedentemente accennato, Banca Simetica rientra nella categoria "banca di minori dimensioni o complessità operativa", in ragione di un attivo inferiore alla soglia di 3,5 miliardi di euro.

In particolare, al 31/12/2022 il totale dell'attivo era pari a € 76.418.126.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

In coerenza con i limiti fissati nelle linee applicative della Parte Prima – Titolo IV - Sezione IV della Circolare 285/2013, l'Assemblea della Banca ha nominato n. 4 amministratori e n. 5 sindaci (di cui n. 2 supplenti).

Segue dettaglio relativo alla ripartizione dei componenti degli organi collegiali per età, genere e durata di permanenza in carica.

Consiglio di Amministrazione

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Pier Luigi Barbera	09/10/1963	M	Presidente del CdA	dalla costituzione della Società*
Giorgio Mello Rella	21/03/1961	M	Amministratore Delegato	dal 02/01/2004
Mauro Bruniera	15/01/1958	M	Amministratore con deleghe esecutive	dal 28/04/2003
Andrea Perini	11/04/1968	M	Amministratore non esecutivo ed indipendente	dal 29/04/2010

Collegio Sindacale

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Mario Rovetti	23/12/1963	M	Presidente Collegio sindacale	dalla costituzione della Società*
Giovanni Spola	20/01/1964	M	Sindaco effettivo	dalla costituzione della Società*
Giuseppina Cenedese	29/09/1962	F	Sindaco effettivo	Dal 27/04/2023
Fabio Daniele	24/05/1964	M	Sindaco supplente	dal 26/04/2017 come sindaco effettivo; dal 27/04/2023 come sindaco supplente
Michela Fila Nova	21/04/1968	F	Sindaco supplente	Dal 27/04/2023

*25 luglio 2002

NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

La Circolare 285/2013 prescrive che nell'organo con funzione di supervisione strategica, almeno un quarto dei componenti debba possedere i requisiti di indipendenza e che nel contempo siano caratterizzati da professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

L'articolo 13 del Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169 inoltre, stabilisce ulteriori regole in materia, tra cui il fatto che non possa essere qualificato come indipendente il consigliere che ha ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente dell'organo amministrativo o di direzione presso la Banca.

Nelle banche di minori dimensioni e complessità operativa tuttavia, per il primo rinnovo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto (30 dicembre 2020) e il 31 dicembre 2021, possono assumere la carica di amministratore indipendente coloro che hanno rivestito la carica di amministratore indipendente per non più di dodici anni negli ultimi quindici presso la banca stessa.

All'interno del Consiglio d'Amministrazione di Banca Simeica è presente un consigliere indipendente, che risulta in possesso:

- dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- delle caratteristiche di professionalità e autorevolezza identificati dalla Circolare 285/2016.
- dei requisiti indicati nel Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169.

NUMERO CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE

La presenza di consiglieri indipendenti all'interno del Consiglio di Amministrazione risponde all'esigenza di assicurare che gli amministratori agiscano nell'interesse della società e della generalità degli azionisti, sia di maggioranza che di minoranza.

NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI*Consiglio di Amministrazione*

ESPONENTE	CARICA	SOCIETA' QUOTATE	SOCIETA' NON QUOTATE ED ENTI
Pier Luigi Barbera	Amministratore unico	0	1
Giorgio Mello Rella	-	0	0
Mauro Bruniera	-	0	0
Andrea Perini	-	0	0

Collegio Sindacale

ESPONENTE	CARICA	SOCIETA' QUOTATE	SOCIETA' NON QUOTATE ED ENTI
Mario Rovetti	Amministratore unico	0	1
	Presidente del Collegio Sindacale	0	1
	Sindaco supplente	0	1
Giovanni Spola	Presidente del Collegio Sindacale	0	2
	Revisore legale	0	3
	Sindaco supplente	0	1
Giuseppina Cenedese	Componente del Collegio Sindacale	0	1
	Revisore legale	0	1
	Revisore unico	0	2
	Sindaco supplente	0	2

COMITATI ENDOCONSILIARI

Banca Simetica, in considerazione alla classificazione nella categoria delle “banca di minori dimensioni e complessità operativa” e non riscontrandone esigenze concrete, non ha mai istituito comitati endoconsiliari.

POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Al momento non sono state predisposte politiche di successione.